

GL /XQHGu JLXJQR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Ciociaria Editoriale Oggi	20/06/2022	<i>Ultimati i lavori sul Mollarino. Ora il torrente fa meno paura</i>	3
1	Il Quotidiano del Sud	20/06/2022	<i>Dopo 40 anni inaugurata la diga Re di Sole</i>	4
9	La Sentinella del Canavese	20/06/2022	<i>Iren - Canale di Caluso accordo sulle irrigazioni. Si passa da 7 a 14 giorni</i>	6
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gonews.it	20/06/2022	<i>[Toscana] Legambiente e ANBI Toscana insieme contro la crisi climatica: siglata la collaborazione</i>	8
	NuoroNews.It	20/06/2022	<i>Consorzio Bonifica, in cantiere 40 mln</i>	10
	Olbia24.It	20/06/2022	<i>Consorzio Bonifica, in cantiere 40 mln</i>	12
	Parks.it	20/06/2022	<i>Ente Parchi e Biodiversita' - Emilia Occidentale - Sulle tracce delle farfalle domenica 26 giugno</i>	14
	PiacenzaSera.it	20/06/2022	<i>Il 2 luglio camminata notturna lungo il Sentiero il Tidone</i>	15
	Qdpnews.it	20/06/2022	<i>Inaugurata la nuova opera di sistemazione idraulica del bacino del torrente Codolo: investimento di</i>	17
	Qdpnews.it	20/06/2022	<i>Sostituita la seconda paratoia Galileo all'Opera di presa di Nervesa. Interventi del Consorzio di Bo</i>	21

Ultimati i lavori sul Mollarino Ora il torrente fa meno paura

Operazione sicurezza L'intervento del consorzio "Valle del Liri" Alveo e sponde in sicurezza dopo la disastrosa piena del 2020

VALCOMINO

Il consorzio di bonifica "Valle del Liri" ha ultimato in questi giorni alcuni importanti lavori finanziati dalla Regione Lazio attraverso il Psr sia per la sicurezza idrogeologica del territorio sia per l'irrigazione. Tra questi spicca la sistemazione dell'alveo e delle sponde del torrente Mollarino, tra i comuni di Villa Latina e Picinisco.

"Abbiamo portato a compimento i lavori per la sistemazione idraulica del torrente Mollarino in località Piscivini - ha reso noto il consorzio in una nota - consistenti nel ripristino delle opere e difese idrauliche danneggiate, attraverso la realizzazione di tre briglie in cemento armato fondate su pali e scogliere in massi calcarei spondali e di fondo al-

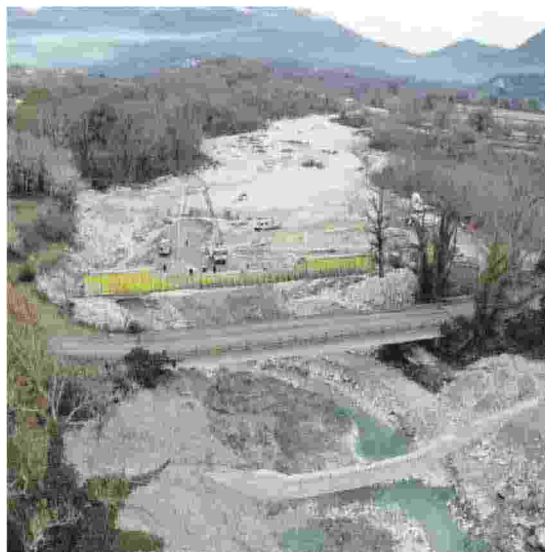


Le immagini mostrano l'imponente intervento di ripristino delle sponde e dell'alveo del torrente Mollarino

veo a difesa del ponte sulla strada provinciale che collega gli stessi comuni nella Valle di Comino, area ad elevato rischio idrogeologico colpita dalla calamità naturale del 14 e 15 ottobre 2020".

"Abbiamo messo in sicurezza un tratto del torrente Mollarino

in località Valle Grande, nei comuni di Villa Latina e Picinisco - aggiunge la i consorzio - ripristinando il fondo alveo con massi ciclopici cementati per un tratto di circa 30 metri in corrispondenza del ponte Bailey e scogliere spondali in destra e sinistra



Ripristinate le opere idrauliche danneggiate dall'alluvione

idraulica, a monte e a valle dello stesso ponte".

Interventi importanti per la sicurezza idrogeologica che si aggiungono a quelli effettuati a Cassino, Sant'Elia Fiumerapido e Pignataro Interamna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680



Un momento del dibattito

Agricoltura

Dopo 40 anni inaugurata la diga Re di Sole

SERVIZIO
a pagina 8

il Quotidiano del Sud
SUD CALABRIA

UCRAINA, MEDVEDEV PROVOCA L'OCCIDENTE
«L'UE POTREBBE SPARIRE PRIMA CHE ENTRI KIEV»

OSPEDALE DI COSENZA, È LITE SULL'UBICAZIONE
MA IL MINISTERO NON L'HA ANCORA FINANZIATO

ComE
supermercati

Farmacia
di 1000 metri

BCC
MEDIOBANCA

CALABRIA

La politica litiga, i soldi non ci sono
La Regione non ha ancora trovato il modo di pagare gli ospedali e i centri...

ComE
supermercati

Farmacia
di 1000 metri

BCC
MEDIOBANCA

045680

AGRICOLTURA

Dopo 50 anni la diga Cambiano i rapporti fra Consorzi e Regione

SAN GIOVANNI IN FIORE - Quarantasette anni. Tanti ne sono serviti per poter finalmente inaugurare la diga di Re di Sole a San Giovanni in Fiore, un invaso che potrebbe dare acqua a circa 1000 ettari di terreno. Non solo, ma appena la diga sarà a regime potrebbe anche produrre energia elettrica.

Venerdì mattina quindi c'era il clima della grandi occasioni all'inaugurazione della struttura che si è potuta completare grazie alla caparbia dei Consorzi di Bonifica che hanno preso in mano l'opera e l'hanno portata a compimento con grandi sacrifici, grazie soprattutto all'apporto di cinque giovanissimi ingegneri, tutti laureati all'Unical, che hanno dato il contributo decisivo per inaugurare l'opera. Lo hanno detto nei loro interventi sia Salvatore Gargiulo - Presidente del Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini Meridionali del Cosentino e, soprattutto, Rocco Leonetti, Presidente ANBI Calabria. I due hanno ammesso le difficoltà di liqui-

dità in cui versano i consorzi, ma non sono difficoltà di natura operativa. Anzi. Basti pensare che i Consorzi sono riusciti a presentare e farsi approvare una serie di progetti con il Pnrr. Quello che chiedono però è una chiarezza nei rapporti con la Regione che deve supportare, se crede nella loro funzione, questi organismi che da qualche anno sono ritornati nelle mani degli agricoltori, ma fino a poco tempo fa erano gestiti dalla Regione che ha usato la manica un po' larga nelle assunzioni. Per questo al momento del passaggio di testimone con gli agricoltori, la Regione si era impegnata a far fronte a parte degli stipendi del personale, ma la quota si è pian piano assottigliata nel tempo e oggi i conti non tornano.

Eppure della bontà di questo modello di autogestione degli agricoltori alla Cittadella sono pienamente convinti. Lo ha dichiarato Katia Gentile, presidente della VI commissione regionale, che non a caso come primo atto ha voluto audire i rap-

presentanti dei consorzi per capire lo stato dell'arte e di come mettere a regime gli organismi. Una circostanza confermata nel corso del dibattito anche dal direttore generale del Dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo, che ha raccontato le difficoltà burocratiche per portare a unità le diverse contabilità dei vari consorzi e quella di reperire le risorse.

Dopo i saluti dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria (Luca Pignataro, presidente provinciale CIA; Paola Granata Presidente provinciale Confagricoltura e Franco Aceto, presidente regionale Coldiretti Calabria) è toccato all'assessore regionale Gianluca Gallo fare il punto della situazione. L'assessore ha ribadito quanto già detto dal presidente Occhiuto ovvero che i consorzi devono essere rilanciati. Per farlo devono essere bonificati da atteggiamenti clientelari. Nello stesso tempo, però, ognuno deve fare la sua parte ha detto riferendosi alla polemica di Con-

fagricoltura che da tempo non partecipa alle elezioni di questi organismi. «Non possiamo - ha detto Gallo - pensare di non partecipare ad un organo che è di autogoverno per poi metterci a criticare. L'assessore è pronto a fare il suo e sicuramente non farà mai mancare il suo ascolto alle istanze di tutti, ma gli obiettivi si possono raggiungere solo con il lavoro di squadra». Dopo il dibattito, il taglio del nastro affidato alla padrona di casa, il sindaco di San Giovanni in Fiore, nonché presidente della Provincia, Rosaria Succurro. «La messa in esercizio della diga è un fatto storico di enorme importanza - ha detto - Ora l'impianto assicura l'acqua agli agricoltori locali, che tra l'altro coltivano la patata Igp della Sila. Al territorio restituiamo un'opera pubblica che era stata abbandonata e dimenticata con grave danno per l'agricoltura e per lo stesso servizio idrico comunale, dato il frequente utilizzo dell'acqua potabile per irrigazione». Ora servono altre inaugurazioni di nuove dighe.

8.500 ETTARI DI TERRENO DA BAGNARE

Iren - Canale di Caluso accordo sulle irrigazioni Si passa da 7 a 14 giorni

La centrale idroelettrica rilascerà acqua costantemente dal lago di Ceresole Reale Actis Perinetto: «Così arriveremo con 6 settimane alternate fino al 21 luglio»

CALUSO

Il Consorzio demaniale del canale di Caluso nei giorni scorsi ha siglato un importante accordo con Iren, per andare incontro all'emergenza idrica legata alla siccità che ha colpito anche il Canavese e che ha portato la Regione Piemonte a richiedere lo stato di calamità naturale. Iren ha aperto le paratoie della diga idroelettrica del lago di Ceresole Reale rilasciando nel torrente Orco sei metri cubi al secondo, acqua che consentirà a 5.500 agricoltori l'irrigazione di 8.500 ettari di terreno nel Canavese.

«Dopo attente valutazioni ed in accordo con la maggior parte degli agricoltori - spiega il presidente Lodovico Actis Perinetto - , il Consorzio si impegna a non effettuare le irrigazioni dei campi ogni sette giorni, ma ogni quattordici, previa garanzia di Iren che garantisce il rilascio costante di acqua, almeno al 60% della portata storica del

canale. Quindi a partire dallo scorso giovedì e fino al prossimo giovedì 23 giugno Iren garantisce la continuità nei rifornimenti. Poi ci sarà una settimana di moratoria, a cui seguirà una settimana di irrigazione. Tutto ciò per arrivare almeno con sei settimane alternate al 21 luglio, in modo da garantire la coltivazione del mais se non al 100% almeno all'80%».

L'impegno di Iren è arrivato dopo una verifica dei numeri delle disponibilità del bacino di Ceresole. Artefici dell'accordo sono l'ingegner Brizio di Iren e la direttrice del Consorzio del canale Alessandra Conti che insieme hanno vagliato attentamente i dati, mentre il presidente Actis Perinetto ha lanciato la proposta delle settimane alterne che potrebbero in teoria allungarsi qualora dovesse verificarsi qualche precipitazione atmosferica permettendo a tutti di raggiungere obiettivi produttivi.

«La situazione è drammatica - sottolinea Actis Perinetto -

ma questo accordo rappresenta un esempio importante di collaborazione tra diversi soggetti della filiera produttiva».

La stagione irrigua per gli agricoltori soci del consorzio demaniale e di Caluso era partita lo scorso 15 maggio per proseguire fino al 15 settembre: e già allora si era pensato ad un razionamento dell'acqua in caso di assenza di precipitazioni. I temporali di inizio giugno avevano leggermente migliorato la situazione, poi tornata al livello di guardia. Lo scorso marzo l'amministrazione del Consorzio aveva convocato la riunione degli undici distretti per fare il punto della situazione e ragionare sul modus operandi: l'unica strada percorribile era stata quella di una turnazione per l'utilizzo dell'acqua del canale, per fare in modo che tutti avessero la disponibilità necessaria all'irrigazione.

Il Consorzio aveva affrontato una situazione simile nel 2003, poi per ritrovare

un'emergenza siccità come quella di oggi si deve andare indietro nel tempo fino agli anni 30 e 40 del secolo scorso. Una situazione attuale che il Consorzio ha affrontato sin dallo scorso febbraio con consigli ed avvertimenti ai soci.

«Tutti abbiamo modo di constatare l'attuale situazione della scarsità delle precipitazioni autunnali ed invernali - spiega il presidente - e lo stato, sia di tutti i maggiori corsi d'acqua sia degli invasi alpini, che comporta delle ripercussioni sul rifornimento idrico nel periodo irriguo del canale. Le precipitazioni nevose in montagna sono state molto scarse e anche i periodi di pioggia non hanno permesso l'accumulo di riserve idriche nelle dighe che sono situate a monte sul corso del torrente Orco e dei suoi affluenti». Uno dei consigli pratici era stato quello di orientarsi verso colture che richiedono minori apporti di acqua durante il loro intero ciclo produttivo. —

LYDIA MASSIA



Lodovico Actis Perinetto



045680



8OWLPR DJJLRUQDPHQWRLHUL ,QJUHVVL SDJLQH JRRJOH \$QDO\WLFV

OXQHGLXJQR

,1',(752

/HJDPELHQWH H \$1%, 7RVFDQ
FRQWUR OD FULVL FOLPDWLF
FROODERUD]LRQH

*LXJQR \$WWXDOZVYFI

f)DFHER 7ZLW :KDWVS (PDI 6WDP

JRQHZ 3KRWRJDOOHU\

>)LUHQJH @O ODYRUR XVD H JH
1LGLO &JLO)LUHQJH SHU L

&OLYR79

|||||||

3XEEOLFLWj

\$VFROWD OD 5DGLR GHJOL

'XH UHDOWj WRVFDQH LPSHJQDWH VXO IURQWH DPELHQWDOH LQVLPH SHU D
L ULIOHWWRUL VXL WHPL FROOHJDWL DOOD VRVWHQLELOLWj DOOD GLIIXVLR
ULQQRYDELOL DJOL HYHQWL HVWUHPL TXDOL DG HVHPSLR OD VLFFLWj GHJO
GRYXWL DOOD FULVL FOLPDWLF D DJOL LQWHUYHQWL FKH SRVVRQR FRQWUD'
TXHVWL REUDWELLYHWH, 7RVFDQQR VLJODWR XQ SURWRFROR
GL FROODERUD]LRQH FKH SUHYHGH GL PHWWHUH D SXQWR XQ SURJUDPPD GL
DQLPD]LRQH WHUULWRULDOH GLYXOJD]LRQH IRUP ,O VRQGDJJLR GHOOD VHVH
IRFXV SDUWLFRODUH VXOOH IXWXUH JHQHUD]LRQL

045680



0DVFKHULQH REEOLJD
5VD RVSHGDOL H PHJJ
G DFFRUGR"

/D FROODERUD]LRQH SUHYHGH LQIDWWL LQ SULPR (C
GL DWWLYLWj GL IRUPD]LRQH IRUPDOH H QRQ IRUP
SDUWLUH GDL SL• JLRYDQL VL VRVWDQ]LD LQROWU
VWDNHKROGHU LVWLWX]LRQDOL H WHFQLFL FRLQYR
GHJOL HFRVLVWHPL IOXYLDOL QHOOD SUHYHQ]LRQ
LGURJHRORJLFR H QHO PLJOLRUDPHQWR GHOOD TX
*HWWDWH TXLQGL OH EDVL SHU DYYLDUH SURJHWW
DQFKH LQ DPELWR GL SURJUDPPL GL ILQDQ]LDPHQW
HXURSHL LQHUHQWL L YDUL VHWWRUL G LQWHUHVH H YROWL DQFKH DOO
WHFQRORJLH LQQRWDWLYH

6u OXRJKL VHQVLELOL SH
1R LQXWLOH VH PDVFKHU
REEOLJDWRULD DOWURYH

9RWD

SXEEOLFLWj

/D FROODERUD]LRQH VLJOD GL IDWWR XQD VLQHUJLD FRQ /HJDPELHQWH FKH
GD WHPSR ± FRUPHQWB WWLQR SUHVLGHQWH GL \$1%, 7RVFDQD
PLVVLRQ GHL &RQVRU]L GL %RQLLFD VL q SURJUHVVLYDPHQWH FRQFHQWUDW
SL• ROWUH FKH VXOOD VLFXUH]D GHL FRUVL G DFTXD VXOOD VDOYDJXDUGLI
GHOODPELHQWH LQ FXL HVVL VRQR LQVHULWL È XQ WHPD D FXL WHQLDPR H
SRUWDUH DYDQWL XQ SURJUDPPD VWUXWWXUDWR LQVLPH D /HJDPELHQWH q
VLFXUDPHQWH XQ PRGR HIILFDH SHU VHQVLELOL]DUH VXO WHPD L SL• JLRYD
DQFKH FRLQYROJHUH DWWLYDPHQWH FLWWDGLQL H LVWLWX]LRQL

6ILGDUH LO SULQFLSDOH VRJJHWWR DWXDWRUH GHOOH SROLWLFKH GL PLW
DGDWWDPHQWR DL FDPEDPHQWL FOLPDWFL SHUFKp TXHVWR q LO UXROR FK
DVVXQWR RJL L &RQVRU]L LQ ,WDOLD D WUDJXDUGDUH RELHWWLYL VHPSUH
H VWULQJHQWL VXO SLDQR DPELHQWDOH q SHU QRL IRQGDPHQWDOH H OXQJLI
GLFKL DQDWR)HUUX]D 3UHVLGHQWH GH /HJDPELHQWH 7RVFDQD
FRPSRQHQWH GHOOD 6HJUHWHULD 1D]LRQDOH GHO &LJQR 9HUGH

,O SURWRFROOR VLJOD DQFKH O]LP SHJQR D SURPXRYHUH DWWLYLWj GLYXOJD'
IRUXP VHPLQDUL ZRUNVKRS HG HYHQWL GL DQLPD]LRQH WHUULWRULDOH 8C
VX WXWWL 3XOLDPR LO 0RQGR 8QD VLQHUJLD FKH VL WUDGXUUj QHOOD FRV
VLVWHPL FDSLOODUL VXL WHUULWRUL JUD]LH DL TXDOL L VHL &RQVRU]L WR
ORFDOL GL /HJDPELHQWH FHUFKHUHQQR GL ODYRUDUH VXOOD SURPR]LRQH G
VRVWHQLELOLWj DPELHQWDOH H VXO SUHVLGLR GHL FRUVL G DFTXD SUHQGH
GD LQL]LDWLYH JLj LQ HVVHUH VXO WHUULWRULR FRPH OH DGR]LRQL GL FRU
36DEDWL GHOODPELHQWH' FKH SUHYHGRQR JLj XQD FROODERUD]LRQH WUD F
DVVRFLD]LRQL SHU OD UDFFRWD GHOOD SODVWLFD VXL FRUVL G DFTXD

)RQWH 8IILFLR VWDPSPD

7XWWH OH QRWL]LH GL 7RVFDQD

,QGLHWUR

SXEEOLFLWj





1RWL]LHGHR

&HUFDLQ

79 127,=(9,'(2 9,*1(77(

3ULPD S OXWODHUGHQOBLURQRQDSROROLOXBDVOPXOWXUD GREFLHQWYH 7HSJHUWWDQFRQRRLDDOXWH

QXRUR QZRWLWZLBUGHJQDELHQZVSHXHFQRVURJLR ERQLILFD LQ FDQWLHUH POQ

6 \$

XOWLPYLRGHRQGDJLL

&RQVRUJLR %RQLILFD LQ FDQWLHUH... ,Q TXHVWR SHULRGR L FDQWLHUL DSHUWL VRQR GLYLOH H FKH ULJXDUGDQR %LWWL GRYH YH PLOD HXUR WUD LQWHUYHQWL GL ULSULVWLQR H PLJOLRUDPHQWR GHO GHIOXVV \$VVLPH DL FDQWLHUL GL %LWWL DQFKH L ODYRUL VXOODOWUR JURQWH SL• GHOL GDOO DOOXYLRQH GHO RVVLD OD GLJD GL ODFFKHURQLV SUDTJXDVLROPLDHLRQ XOWLPDJLRQH H L ODYRUL GL DPPRGRHUQDPHQWR GL 2YLUU VHPHWDWKO ILXPH 3R&LUFFLOLRQL GL HXUR VRQR LQYHFH LPPHGLDWDPHQWH GD LPSHJQDUH LQ SURJHW RUPDL DOOD IDVH GL DSSDWR FRQ SURFHGXUD LQ FRUVR L FXL FDQWLHUL YHGUD 4XHVWL ULJXDUGDQR OD PHVVD LQ VLFXUHJD GHJOL DUJLQL GHO &HGULQR SHU OD 2URVHL SHU PLOD HXUR H VHPSUH VXO &HGULQR LO ULSULVWLQR GHSR XGVDR FRQ OD VLVWHPDJLRQH GL SRQWL WXER SHU PLOD HXUR D)HUWLOLD

821525=2%21),&\$,1 &\$ 7(5 /1
1,67\$ (/ 86721 ,1 0,/ \$ \$)57,)
\$ /8*,2 5,7251\$ /•,77,5,)2/.) (67\$
1129\$=2/(H*7\$W (9(172/02U, \$) \$
6\$66\$5.
3,8=-1\$ 72/\$ \$/21\$/((67\$7(H UL
' \$, /8*,2 ,•\$/*+(52,*(129\$
6(667\$ 'D, &\$7\$ \$/ 62/67, -2 \$' \$*(52
7(11,6 6&21),77\$,1'2/25(3(5 ,/ 7&
\$/*+(52
,1 %25*\$7\$,)2&6 '(6\$17 -2\$1
,77,5,)2/.) (67\$ 5,\$&&(1' (, &2/25,

&\$*/,\$5, /DYRUL SHU PLOLRQL GL HXUR \$ TXHVWR DPPRQWD OD VRPPD FKH LO %RQLILFD GHOOD 6DUGHJQD FHQWUDOH VWD LPSHJQDQGR WUD ODYRUL LQ FRUVR GL SURJHWWDJLRQH GHILQLWLYD QHL VXRL FRPSUHQRUL DO ILQH GL UHDOLJDUH ULVROXJLRQH GL SUREOHPDWLFKH LQVRUWH D FDXVD GL GLVDVWUL DPELHQWDOL ©,O VL SUHVHQWD FRPH XQ DQQR SDUWLFRODUPHQWH LPSHJQDWLYR SHU LO Q VX YDUL IURQWL SHU FHUFDUH GL PLJOLRUDUH LO VLVWHPD GL LQIUDVWUXWUXUH &HQWUDOH ± FRPPHQWD \$PEURJLR *XLVR SUHVLGHQWH GHO &RQVRUJLR)DWWR DQFRUD GL SL• QRQ VROR O LPSRUWDQJD GHO FRQVRUJLR QHOOD JHVLRQH H PDQ) FKH DIILDQFDQR OD FUVFLWD H OR VYLOXSSR HFRQRPLFR DJULFROR PD DQFK SH VWXGLR GL VROXJLRQL SHU LO WHUULWRULR DOOD OXFH GHL FPELDPHQWL FOLPDI VHQVLELOLWj DPELHQWDOH FKH FL SRUWD D FRQVLGHUDUH LO EHQH DFTXD FRPH I DELWDELOLWj GHL WHUULWRULR^a

JLXJQR
\$ OXJOLR ULWRUQ
LHVVD WUD L SL•
LQWHUYHQWL GL ULSULVWLQR H PLJOLRUDPHQWR GHO GHIOXVV
PSUMHWKO ILXPH 3R&
LQYHFH LPPHGLDWDPHQWH GD LPSHJQDUH LQ SURJHW
RUPDL DOOD IDVH GL DSSDWR FRQ SURFHGXUD LQ FRUVR L FXL FDQWLHUL YHGUD
SUDTJXDVLROPLDHLRQ
LQWHUYHQWL GL ULSULVWLQR GHSR XGVDR

3HU O HQWH LQ TXHVWR SHULRGR L FDQWLHUL DSHUWL VRQR GLYLOH H FKH ULJXDUGDQR %LWWL GRYH YH PLOD HXUR WUD LQWHUYHQWL GL ULSULVWLQR H PLJOLRUDPHQWR GHO GHIOXVV \$VVLPH DL FDQWLHUL GL %LWWL DQFKH L ODYRUL VXOODOWUR JURQWH SL• GHOL GDOO DOOXYLRQH GHO RVVLD OD GLJD GL ODFFKHURQLV SUDTJXDVLROPLDHLRQ XOWLPDJLRQH H L ODYRUL GL DPPRGRHUQDPHQWR GL 2YLUU VHPHWDWKO ILXPH 3R&LUFFLOLRQL GL HXUR VRQR LQYHFH LPPHGLDWDPHQWH GD LPSHJQDUH LQ SURJHW RUPDL DOOD IDVH GL DSSDWR FRQ SURFHGXUD LQ FRUVR L FXL FDQWLHUL YHGUD 4XHVWL ULJXDUGDQR OD PHVVD LQ VLFXUHJD GHJOL DUJLQL GHO &HGULQR SHU OD 2URVHL SHU PLOD HXUR H VHPSUH VXO &HGULQR LO ULSULVWLQR GHSR XGVDR FRQ OD VLVWHPDJLRQH GL SRQWL WXER SHU PLOD HXUR D)HUWLOLD

045680



